

Bando NATALITÀ – II EDIZIONE

Art. 1 Premessa

Fondazione Carige comunica l'emissione del presente bando, promosso nell'ambito del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", finalizzato a sostenere interventi aventi per oggetto il supporto alla natalità e alla genitorialità.

La denatalità rappresenta un problema rilevante nel nostro paese, sia in relazione alle crescenti dimensioni del fenomeno, sia per quanto concerne le ricadute a livello sociale, economico e territoriale.

Una difficoltà che presenta tanti aspetti diversi: si ricollega ad esempio con la capacità del nostro paese di investire sulle giovani generazioni; con le condizioni economiche delle famiglie che hanno figli nonché con la sostenibilità a lungo termine del nostro stesso sistema economico e sociale.

Si deve inoltre considerare come il calo delle nascite possa portare ad un indebolimento dell'economia in una prospettiva futura e che una popolazione più anziana possa determinare un minor numero di lavoratori, "capovolgendo" il modo in cui le nostre società sono attualmente organizzate.

A queste criticità, che riguardano in particolar modo il futuro prossimo, si aggiunge, inesorabilmente, una complessa e articolata condizione che interessa chi desidera formare una famiglia o chi una famiglia la ha già, ma non ha gli strumenti e le risorse sufficienti che gli consentono di affrontare il complesso mondo della genitorialità.

Questo ultimo aspetto va considerato sia dal punto di vista educativo e sociale, sia dal punto di vista prettamente economico.

In una prospettiva ancor più costruttiva, poi, non è da sottovalutare l'impatto positivo che ha la demografia sulla capacità delle comunità territoriali di elaborare progetti a lungo termine, per la responsabilità intergenerazionale innescata dalla presenza delle nuove generazioni cui assicurare benessere e continuità di pacifica convivenza. I nuovi nati rappresentano, anche per le pubbliche istituzioni e non solo per le famiglie, un forte richiamo alla responsabilità di progettare il futuro con lungimiranza ed entusiasmo.

Affrontare il tema della natalità e genitorialità è, quindi, un tema poliedrico, che inevitabilmente implica anche una riflessione sugli stereotipi ancora esistenti sulla maternità e sul ruolo delle donne, non solo dal punto di vista delle scelte lavorative, ma anche di quelle personali e di coppia. Risulta, ancora oggi, troppo difficile realizzare un'equa conciliazione tra vita privata, cura dei figli, vita lavorativa e contesto sociale e spesso, le cause sono da ricercarsi nei modelli culturali esistenti.

Gli ostacoli che si frappongono alla conciliazione figli-lavoro-contesto sociale sono molti e il loro effetto negativo si rivela, dal punto di vista psicologico, nella perdita di fiducia nel presente e nella difficoltà di impegnarsi nella creazione o nell'ampliamento di un nucleo familiare.

In questa prospettiva acquista pertanto rilevanza l'attivazione di strategie condivise con il territorio, che dovrebbe fornire una cornice di supporto.

In tale ottica l'ideazione di un bando che parta dalle reali esigenze delle varie realtà che vivono ed operano nel quotidiano ha già rappresentato, per la Fondazione, in occasione del primo bando pubblicato in argomento una scelta di valore imprescindibile e risponde ad una volontà progettuale tutt'ora presente che vuole essere un elemento qualificante dell'agire della Fondazione, che intende caratterizzare i propri interventi nell'ambito della responsabilità sociale e della vicinanza al territorio di elezione.

L'ideazione e pubblicazione di un nuovo bando sul tema della natalità rappresenta, quindi, per la Fondazione un modo per esprimere soddisfazione e gratitudine per il successo del primo bando, al quale hanno partecipato numerosi progetti, ma anche la volontà di confermare il suggerimento di un percorso che va proseguito nel lungo periodo al fine di

incoraggiare il mutamento del trend demografico, favorendo la crescita della cultura dell'accoglienza comunitaria delle nuove generazioni e richiamando tutti i livelli istituzionali a responsabilità di cura e sguardo benevolo verso i compiti familiari, in linea con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale.

La promozione delle azioni progettuali individuate dal bando dovrà, quindi, essere basata su concetti quali la partecipazione, l'integrazione e la valorizzazione delle risorse endogene del territorio stesso affinché le iniziative progettuali rappresentino anche un'importante esperienza di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

Art.2 Finalità e obiettivi

Il presente bando si pone, in linea con quanto riportato in premessa, i seguenti obiettivi:

- Favorire la condivisione di **pratiche aziendali a sostegno della natalità** e promuovere **servizi di cura** dei bambini che valorizzino la maternità, ponendo i genitori nella condizione di conciliare la cura dei figli con l'attività lavorativa;
- Promuovere politiche a favore della natalità e della genitorialità in un'ottica di **prevenzione**, fornendo un supporto concreto a coloro che si trovano nella situazione di non poter progettare la costruzione di una famiglia;
- Incentivare **percorsi di sostegno** a favore di **donne e famiglie con o senza figli** ed in situazione di fragilità economica familiare e/o personale, nell'ottica di incentivare e supportare la natalità, promuovendo anche la creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in aggiunta alle azioni specifiche previste da ciascuna iniziativa, almeno **una delle seguenti linee di intervento**:

- Avviare **servizi complementari alle scuole d'infanzia**, al fine di sostenere donne e famiglie che necessitano di ulteriore supporto rispetto all'asilo o in alternativa ad esso;
- **Servizi di supporto alla famiglia** per conciliare le esigenze personali dei genitori con quelle dei bambini e/o esigenze diverse per figli di differenti età e/o bisogni specifici anche legati alla disabilità (servizio di accompagnamento presso le strutture scolastiche e/sportive)
- **Assistenza psicologica** alle madri, ai padri ed alle famiglie in difficoltà per accompagnare loro nel complesso percorso della genitorialità;
- **Servizi professionali** di assistenza **pre e post parto**, allo scopo di sostenere la madre e la famiglia durante i mesi della gravidanza e nei primi mesi di vita del bambino (servizi di ostetricia, neonatologia, ecc);
- Promuovere iniziative strutturate di **sussidiarietà orizzontale** (reti informali di famiglie) favorendo inoltre l'intergenerazionalità, anche a prescindere dai legami parentali.

I progetti vincitori del presente bando dovranno prevedere un piano di monitoraggio dell'intervento, concordato con Fondazione Carige, nel quale sarà evidenziato l'andamento del progetto e gli indicatori da utilizzare per verificare il progressivo raggiungimento degli obiettivi. Il documento relativo al piano di monitoraggio, fornito dalla scrivente Fondazione, sarà da supporto anche alla relazione finale.

Art. 3 Durata delle iniziative e partenariati

Le iniziative proposte dovranno avere una durata tra i 12 e i 18 mesi.

Pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le iniziative dovranno prevedere necessariamente la partecipazione, oltre al soggetto "capofila" di almeno altri due soggetti partner tra Fondazioni, Enti, Associazioni e altri soggetti pubblici e/o privati senza scopo di

lucro (per l'elenco completo si può far riferimento all'art. 9, TITOLO IV – DESTINATARI E MODALITA' DI INTERVENTO del nostro Regolamento per l'attività istituzionale).

Il progetto dovrà essere presentato specificando i rapporti tra capofila e partner in termini di ruoli, partecipazione economica e utilizzo delle risorse.

Ogni ente potrà presentare in qualità di capofila un'unica proposta.

Sarà possibile partecipare in qualità di partner a non più di tre progetti. Tale vincolo non riguarderà la collaborazione con i Comuni di riferimento, che potranno partecipare, in qualità di partner, ad un numero illimitato di progetti.

Alla domanda di contributo dovranno essere **obbligatoriamente** allegate le lettere di adesione con cui i soggetti partner coinvolti, che dovranno apporre la propria firma in originale, attestano la partecipazione al progetto.

Art. 4 Criteri di ammissibilità

Il progetto dovrà essere realizzato nei territori della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Imperia.

Il dettaglio completo dei requisiti soggettivi e oggettivi necessari per la presentazione di richieste sono riportati nel Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carige, presente al seguente link: <https://www.fondazionecarige.it/home/documenti/regolamento-attivita-istituzionale/>.

E' ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

Art. 5 Disposizioni finanziarie e spese ammissibili

L'importo massimo erogabile per ogni iniziativa approvata nel presente bando ammonta ad

euro 25.000. La richiesta di contributo non può essere superiore all'85% dei costi totali del progetto, pena l'inammissibilità della proposta. Alla copertura del restante 15% potranno concorrere risorse proprie, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni e servizi da parte di soggetti terzi o dei componenti del partenariato (ad esempio quota parte di personale strutturato, affitto e utilizzo di spazi), anche sotto forma di valorizzazione dei relativi costi.

I costi ammissibili includono spese per personale o collaboratori, affitto di locali, acquisto di attrezzature o materiali, rimborsi spese a volontari, acquisto di servizi, costi di comunicazione e diffusione, attività di coordinamento (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale), attività di progettazione per la presentazione della proposta (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale). Sono inoltre ammessi i costi relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento dell'immobile selezionato per ospitare le attività, purché non superino il del 20% delle risorse disponibili.

Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte

Saranno valutati positivamente i seguenti elementi:

- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI: capacità progettuale declinata in relazione alla specificità, misurabilità, attuabilità, realistica e definibilità temporale degli obiettivi
- RILEVANZA E COERENZA DELL'INIZIATIVA in relazione agli obiettivi espressi nel presente bando e ai destinatari dell'iniziativa;
- INNOVAZIONE della proposta progettuale;
- PARTENARIATO: qualità e motivazioni progettuali che hanno indirizzato la costituzione della partnership;
- ESPERIENZA E COMPETENZA DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PARTNERSHIP: esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership che diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi prefissati;

- RILEVANZA dell'iniziativa per il territorio e per i destinatari;
- COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITA': capacità del partenariato proponente di comunicare l'iniziativa proposta sul territorio, così da garantire la massima accessibilità e il maggior numero di destinatari raggiunti;
- RISULTATI ATTESI: realizzabilità, sostenibilità e organizzazione del GANTT delle attività, che deve essere declinato in relazione ai risultati che si intendono conseguire; presenza di azioni orientate alla sostenibilità tecnico-economica futura, ovvero azioni finalizzate all'autostenibilità del progetto, al fine di rendendolo capace di durare nel tempo e di trovare altre forme di sostegno;
- RETE: ampia rete di associazioni, qualità e realizzabilità dei meccanismi di collaborazione tra i soggetti promotori del progetto, i destinatari coinvolti e la comunità locale;
- BUDGET E SOSTENIBILITA ECONOMICA: congruità dei costi preventivati con il piano di attività previste e con le indicazioni del presente bando; analiticità del budget.

La Fondazione si riserva il diritto di richiedere informazioni integrative, al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi di valutazione.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le richieste dovranno essere presentate alla Fondazione Carige, entro le **ore 12.00 del 27 febbraio 2024** utilizzando esclusivamente la modulistica on line, secondo la seguente procedura:

1. Richiedere l'accreditamento del soggetto capofila attraverso la sezione "Richiesta Contributi" del sito www.fondazionecarige.it. L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30.
2. Compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito

<https://fcrge.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/> inserendo le credenziali di accesso ricevute alla mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento, ponendo attenzione ad ogni fase, indicata nella sezione “Help on line”;

3. Verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le **ore 12.00 del 27 febbraio 2024**. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile compilare ed inviare la richiesta;
4. Allegare nell'apposita sezione della procedura online il documento “All.1_ BUDGET.” allegato al presente bando, che includa tutte le informazioni indicate e i dati richiesti;
5. Far sottoscrivere al legale rappresentante del soggetto capofila l'ultima pagina del modulo, che deve obbligatoriamente contenere l'accettazione della privacy e trasmetterla attraverso la procedura on line entro e non oltre le **ore 12.00 del 27 febbraio 2024**. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto.

Unicamente dopo aver svolto quanto previsto ai citati punti 4 e 5 la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le richieste presentate con modalità diverse da quella sopraindicata non verranno ammesse.

Per eventuali problemi tecnici legati all'utilizzo del sistema è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail assistenzarol16@strutturainformatica.com o chiamando il numero 051 0483714 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Non sarà possibile inviare documentazione integrativa dopo la chiusura del bando, se non espressamente richiesto dalla Fondazione.

Solo ed esclusivamente in caso di accoglimento della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla corresponsione di una somma pari a 47,00 euro + IVA in ragione del servizio interattivo che caratterizza la procedura di presentazione delle domande.

Art. 8 Esito della selezione ed erogazione del contributo

A conclusione della procedura di selezione, prevista indicativamente per **la fine di aprile 2024**, verrà reso pubblico sul sito internet della Fondazione Carige (www.fondazionecarige.it) l'elenco delle iniziative ammesse al contributo.

Tenuto conto del criterio di ripartizione territoriale delle risorse, verranno predisposte due graduatorie differenti, una per i progetti da realizzare nella Città Metropolitana di Genova e una per i progetti da realizzare nella Provincia di Imperia.

Nel caso in cui non pervenissero progetti riguardanti uno dei due territori interessati dal bando, l'intero importo messo a disposizione verrà destinato ai progetti ritenuti meritevoli in base ad una graduatoria unica.

Fondazione Carige comunicherà agli enti selezionati l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie per l'ottenimento dei fondi, comprese le modalità di rendicontazione dei contributi.

Per il riconoscimento di eventuali acconti dovrà essere presentata formale richiesta, motivandone le necessità. Tali acconti dovranno comunque essere in linea con quanto riportato nel Regolamento per l'Attività Istituzionale, presente sul sito internet di Fondazione.

Il presente bando non costituisce un'offerta al pubblico.

Nell'ambito della propria attività istituzionale la Fondazione sollecita la presentazione di progetti mediante la pubblicazione di bandi esclusivamente al fine di promuovere il maggior numero possibile di iniziative nei settori e per le finalità volta a volta interessati.

Tuttavia, la Fondazione non assume alcun obbligo determinato relativamente all'erogazione di alcun contributo, sino a che il proprio organo di amministrazione, sulla base delle verifiche

e relazioni dei propri uffici e incaricati, pervenga — nell'esercizio della sua esclusiva discrezionalità, salvo solo il rispetto dei vincoli di legge che ne governano l'attività — alla selezione di un determinato progetto, e l'interessato ne riceva comunicazione, nella quale sia indicato il preciso contenuto dell'impegno assunto dalla Fondazione nei suoi confronti. Nessuna comunicazione sarà inviata dalla Fondazione ai soggetti che abbiano proposto progetti che non siano stati selezionati ai fini dell'erogazione di contributi, i quali potranno ritrarre l'informazione relativa ai progetti selezionati, allorché ne sia pubblicato l'elenco, mediante accesso al sito della Fondazione.

Art. 9 Riferimenti

Per le informazioni sul bando è possibile rivolgersi a Fondazione Carige inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: erogazioni@fondazionecarige.it.

Si precisa che non verranno fornite indicazioni circa l'avanzamento e i risultati della selezione. La graduatoria, come indicato all'art. 8 "Esito della selezione ed erogazione del contributo" del presente bando, verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione Carige (www.fondazionecarige.it).